



**Club Alpino Italiano**  
**Sez. di Ascoli Piceno**  
**Sez. di San Benedetto del**  
**Tronto**



# **ANELLO DI BORGO D'ARQUATA**

**DATA:** **Domenica 8 ottobre 2023**

**PARTENZA:** **ore 7.45** Parcheggio SAE Borgo1 (chiesetta)

**LUNGHEZZA:** 16 km

**DISLIVELLO:** 650 m

**DIFFICOLTA':** E

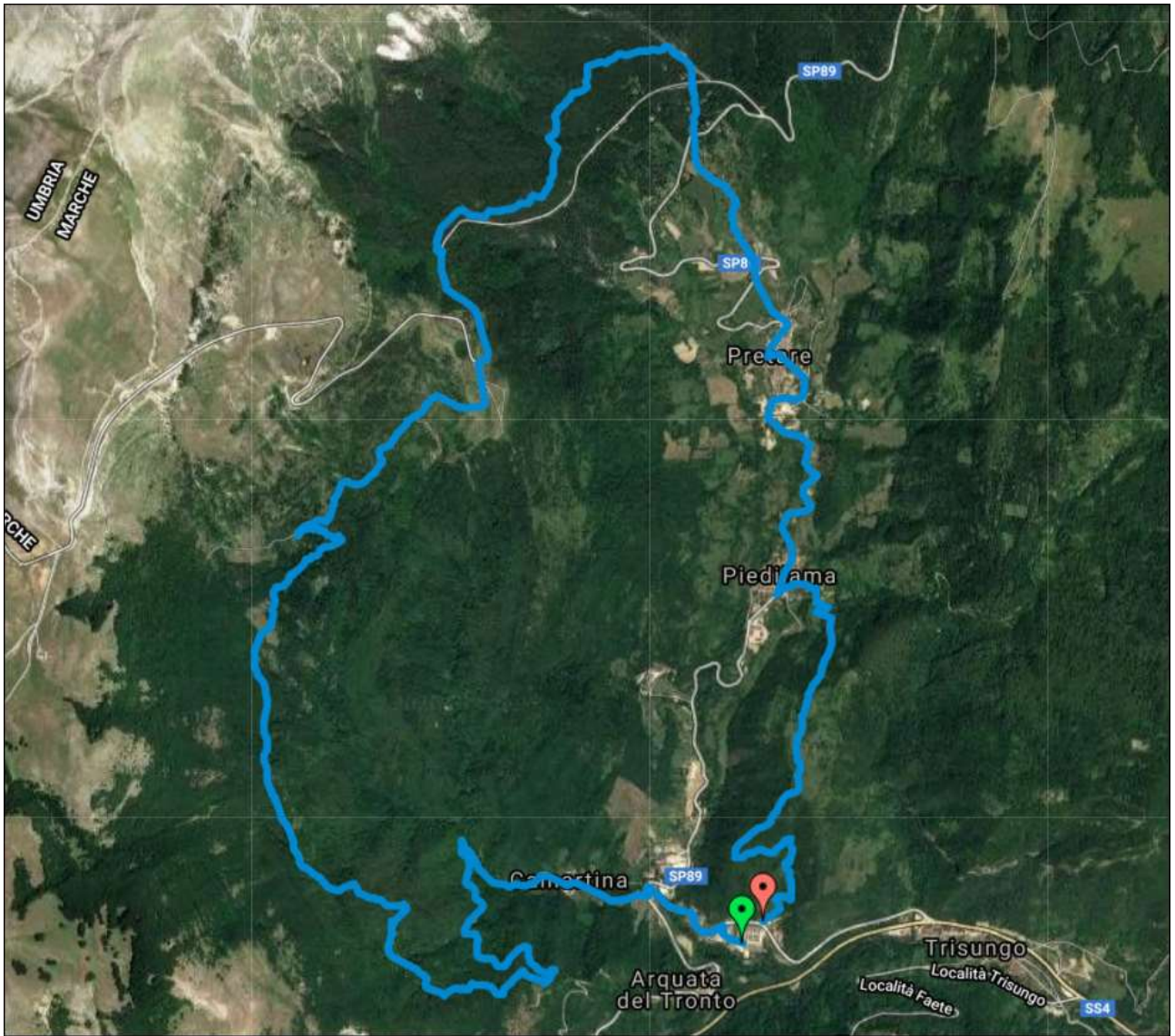
**DURATA:** 5 ore e mezzo (soste escluse)  
Alberto Vitelli

**ACCOMPAGNATORI:** Felicetti Andrea 349 4351781  
...

## Descrizione del Percorso

Dal parcheggio presso l'area **SAE di Borgo1**, nei pressi della chiesetta, si parte superando il campetto sportivo e raggiungendo il bivio al quale occorre voltare a sinistra. Si procede lungo la strada che attraversa l'abitato di **Borgo d'Arquata** (685 m), che sorge lungo l'Antica Salaria (oggi SP129). Dopo circa 500 metri, al bivio, si sale in direzione di **Camartina**. Arrivati nel paese, si prosegue dritto mantenendo il fosso della Camartina sulla sinistra. Presto l'asfalto lascia il posto allo sterrato. Poche centinaia di metri più avanti, al bivio, si mantiene la sinistra per continuare a salire sulla strada che attraversa i magnifici castagneti della zona. Dopo circa un chilometro si incontrano altri due bivi ai quali occorre tenere la destra, passando così di fianco alla **Vena de Corvi** (945 m). Si continua a salire fino a raggiungere, dopo un paio di tornanti, un'area pic-nic nei pressi della fonte denominata "**la Botte**" (situata poco distante, a circa 30 m di distanza, dall'evidente cartello) a 1000 m di altitudine. Questa sorgente anticamente era quella che riforniva l'acqua ad Arquata capoluogo, prima della costruzione dell'acquedotto del Pescara. L'itinerario sale fino ai ruderi dell'antica "**Casa del Conte Gallo**" per poi giungere ad un bivio. Si prosegue dritto per continuare a salire in direzione Pretare, mentre scendendo a destra si torna a Camartina tramite il Sentiero 103. La strada continua a salire con leggera pendenza, permettendo ampi scorci sui Monti della Laga, mentre ci si avvicina sempre di più alle scenografiche pendici del **Monte Vettore** (2478 m). A circa 6 km dall'inizio del percorso, ad un'altezza di 1220 m, una curva a gomito mostra sulla sinistra il bivio in direzione di **Fonte Cappella** (100 m più in là), altra possibile e piacevole sosta per rifornimento d'acqua. Si prosegue a destra lungo il tracciato che raggiunge **Colle del Quarto**, località anche denominata "**Picchio 7**" (1280 m), spettacolare balcone naturale sulla Vallata del Tronto e sulle catene circostanti, in passato utilizzato come punto di avvistamento antincendi (da cui il nome). A questo punto, il sentiero sbocca sulla strada SP89: si scende a destra percorrendo 500 metri per poi rientrare sulla sinistra, di nuovo nel bosco, attraversando la Pineta di Pretare e poi riscendendo lungo il sentiero delle Veticare. Prima di giungere a Pretare si passa a fianco ad una **antica fornace** con area di sosta. Da **Pretare** si può raggiungere Piedilama percorrendo sull'asfalto la SP89 per circa 2 km, oppure si passa attraverso i boschi lungo il **Fosso della Pianella** (percorso descritto in dettaglio nell'itinerario precedente). Giunti a **Piedilama** (818 m), seguendo le indicazioni della segnaletica, evidenziata da una freccia in legno), si imbecca il sentiero che collega Piedilama e Borgo. Lasciate le ultime case di Piedilama alle spalle, si mantiene la destra sia al primo che al secondo bivio. La mulattiera inizia a salire per paio di chilometri in direzione del **Colle Forcella** che, una volta raggiunto, regala numerosi spunti panoramici sulle catene circostanti, con lo sguardo che spazia dal Vettore a nord, il re dei **Sibillini**, fino al **Pizzo di Sevo** (2419 m) a sud, in direzione dei Monti della Laga. Dopo un breve tratto pianeggiante, il tracciato inizia a scendere e, dopo un altro tratto privo di bosco, si rientra nello stesso fino a giungere ad un bivio. Andando dritto al bivio la strada scende per circa 200 metri fino ad arrivare al "**Belvedere San Francesco**": uno scoglio che sorge sopra l'omonima chiesa dedicata al patrono di Borgo, con vista panoramica su Arquata capoluogo. Per proseguire verso Borgo, invece, occorre voltare a sinistra, continuando a scendere la costa della **Pisciallonga**. Da qui la strada non è più la comoda mulattiera da trattore ma un vero e proprio tracciato nel bosco, che passa sulla sommità della **Macchia di San Pietro** scendendo prima lentamente, e poi in maniera più ripida fino a ricongiungersi con una strada brecciata, dove occorre voltare a sinistra e continuare a scendere. Percorsi 100 metri, si raggiunge una curva a gomito a sinistra: si prosegue sulla strada principale, ignorando il percorso che appare inizialmente aperto proprio sulla curva che porta al **Fontanile Palombini** (una fonte d'acqua non potabile). Si continua così a scendere fino al paese di Borgo con ampie vedute su Arquata capoluogo (777 m). In breve, si raggiunge l'area SAE di Borgo1, punto di inizio e termine dell'itinerario.

L'itinerario proposto è fortemente panoramico e di grande interesse paesaggistico, mediamente lungo, ma piacevole e allo stesso tempo abbastanza semplice da percorrere.



Fonti e immagini: <https://www.arquatapotest.it/anello-borgo/>